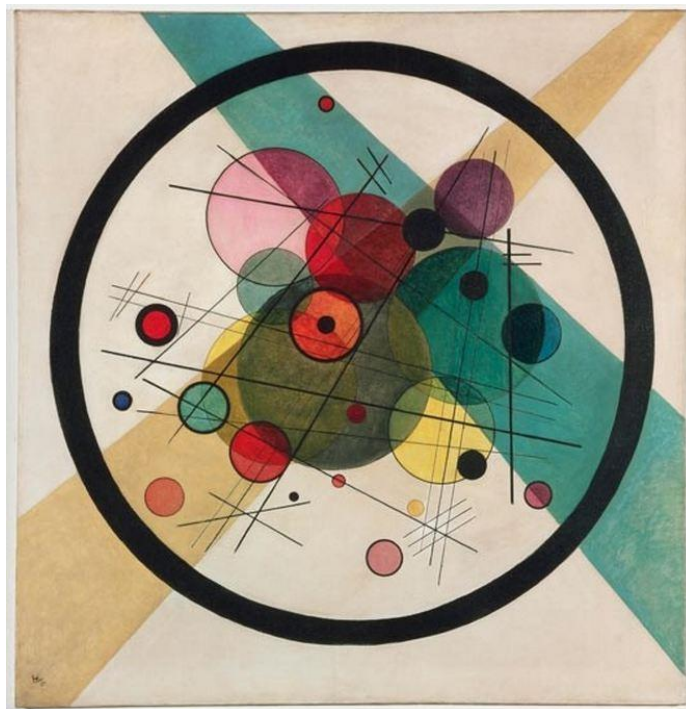


REPORT DATI QUESTIONARIO PREVENZIONE DIPENDENZE



a.a 2016/2017

Dott.ssa Giada Valentina Vacirca

Di seguito report dati del “Questionario Prevenzione Dipendenze” somministrato presso I. I. S. Concetto Marchesi – Mascalucia. I dati raccolti saranno utilizzati a fini didattici per la stesura della tesi di specializzazione in Psicoterapia Funzionale dal titolo “La valutazione dei funzionamenti di fondo per la prevenzione alle dipendenze: strumenti e prospettive”

REPORT DATI QUESTIONARIO PREVENZIONE DIPENDENZE

Dott.ssa Giada Valentina Vacirca

Nell' a.a. 2016/2017 l' I.I.S Concetto Marchesi di Mascalucia è stato coinvolto ad un progetto di ricerca a cui hanno partecipato istituti con sede in Caltagirone. Il progetto di ricerca ha scopi didattici e la raccolta dei dati sarà utilizzata per la stesura della tesi di specializzazione in Psicoterapia Funzionale "La valutazione dei funzionamenti di fondo per la prevenzione alle dipendenze: strumenti e prospettive", dott.ssa Giada Valentina Vacirca – psicologa.

Teoria di riferimento

1.1 La psicologia Funzionale e le Esperienze di Base del Sé

Nel Funzionalismo moderno ritroviamo un vero e proprio salto epistemologico e scientifico: affrontare la complessità della persona, prendendo in considerazione tutti i fenomeni che riguardano la persona sui quattro piani del Sé.

Le Esperienze di Base del Sé sono i mattoni su cui si costruisce la vita. Se vengono attraversate più volte in modo sufficientemente pieno, aperto, positivo, in differenti sfumature e situazioni, diventano vere e proprie capacità consolidate e stabili. Esse andranno a costituire il serbatoio a cui poi è possibile attingere ogni qualvolta ve ne sia bisogno: per poter vivere pienamente una determinata situazione, per poter realizzare ciò che si desidera, per interagire con efficacia e successo con gli altri e con la realtà.

Quando invece le EBS non vengono attraversate in maniera piena e aperta durante la vita, la persona andrà incontro ad alterazioni del Sé, incapacità di affrontare e vivere pienamente. Esse sono dei veri e propri mattoni su cui si costruisce la persona, i mattoni che consentono di mantenere l'integrazione del Sé, di sviluppare le capacità vitali e relazionali, di conservare benessere e salute.

Esiste una continuità di fondo tra le varie fasi di vita e dunque non vi è sostanzialmente alcuna frattura tra infanzia e adolescenza, nemmeno tra adolescenza ed età adulta. L'adolescente è innanzitutto una persona completa in quanto il Sé della persona è presente, organizzato ed integrato sin dall'infanzia e tutte le sue Funzioni sono già in atto sin dall'inizio della vita.

In questa fase di vita avvengono innegabili cambiamenti, trasformazioni oggettivamente rilevabili, che non si traducono, però, né si identificano con delle patologie; sono piuttosto condizioni caratteristiche di questa fase di vita, coloriture tipiche, modalità specifiche di percezione, prevalenze di determinate sfumature emotive: in definitiva una particolare e caratteristica configurazione del Sé.

Queste condizioni caratteristiche dell'adolescenza hanno bisogno fondamentalmente della comprensione da parte degli adulti che li circondano. In altre parole possiamo dire che non solo nell'infanzia ma anche in adolescenza vanno preservate le Esperienze Basilari del Sé, le basi profonde della nostra esistenza.

E questo affinché il ragazzino e la ragazzina possano completare la fase di preparazione alla vita: una fase che nell'essere umano è necessariamente molto lunga vista la sua complessità e che deve essere assolutamente protetta sino a che non sia terminata.

La cura, dunque, deve essere in diretta continuità della prevenzione e dell'atteggiamento più generale di accoglimento dell'adolescenza; la cura deve fornirci con i suoi modelli teorici le indicazioni chiare di quali siano i bisogni degli adolescenti, gli squilibri momentanei del Sé, i rischi che si possono correre non preservando adeguatamente le esperienze basilari del Sé.

Il Questionario Prevenzione Dipendenze

1. Costruzione del questionario e item

Il questionario è stato costruito facendo riferimento alla teoria della psicologia funzionale sulle dipendenze e le alterazioni del Sé. Sappiamo quali sono le esperienze di base che se non pienamente attraversate portano ad una alterazione del sé e di talune capacità, non permettendo lo sviluppo sano della persona, cioè la piena espansione del Sé nelle varie attività umane.

In particolare, nella prevenzione delle dipendenze (con e senza sostanza) è necessario guardare ad esperienze di base significative nello sviluppo di un alterazione del Sé verso le dipendenze.

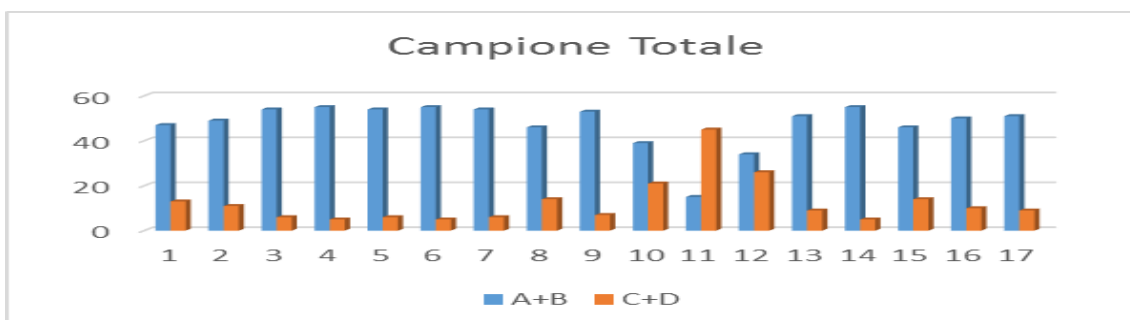
È stato costruito un questionario di autosomministrazione composto da 17 item, alcuni presi da altri strumenti ed altri costruiti appositamente per il questionario. Ad ogni item corrisponde un'esperienza di base, con la possibilità di dare una risposta su quattro possibili.

Le risposte vanno da un funzionamento più pieno (A) al più alterato (D) a cui assegneremo un punteggio che va da 4 a 1.

2. Lettura dei dati

Il campione è costituito da 60 soggetti, 32 femmine e 28 maschi di età compresa tra i 15 anni e i 18 anni, delle classi 3° 4° e 5° dell' IIS Concetto Mancuso di Mascalucia.

Il campione è stato guardato ponendo attenzione all'andamento delle risposte A+B e C+D date alle domande del questionario, dove A+B esprimono il miglior funzionamento e C+D il funzionamento più alterato.



In vista di un'analisi dei dati tramite codifica e semplificazione in grafici, vediamo che vi è una netta prevalenza di risposte A+B che denota un buon funzionamento complessivo.

2.1 EBS LASCIARE (FIDUCIA, ABBANDONARSI ALL'ALTRO)

Unico dato che risulta con una maggioranza di risposte C+D è l'item 11, che indaga sull'esperienza di Base del Lasciare, abbandonarsi all'altro.

Agli alunni è stato chiesto di rispondere al seguente item:

Se ti capita qualcosa che ti spaventa molto, cosa preferisci fare:

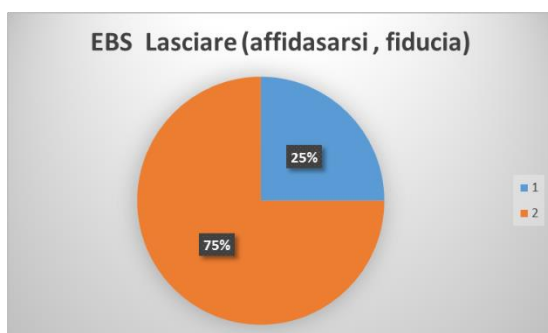
- Parlarne con un tuo compagno o un tuo amico
- Cavartela da solo e superare la paura senza dirlo a nessuno
- Chiedere aiuto a tuo padre o tua madre
- Farti aiutare da qualche altro parente
- Dirlo a qualche altro adulto

Cosa assolutamente non faresti:

- Parlarne con un tuo compagno o un tuo amico
- Cavartela da solo e superare la paura senza dirlo a nessuno
- Chiedere aiuto a tuo padre o a tua madre
- Farti aiutare da qualche altro parente
- Dirlo a qualche altro adulto

- A.** Chiede aiuto ai genitori, non cerca di cavarsela da solo
- B.** Chiede aiuto comunque a degli adulti
- C.** Si confida solo con un amico
- D.** Tiene tutto chiuso dentro

Nel 75% dei casi i soggetti hanno risposto che “*si confidano con un amico*” o che “*tengono tutto chiuso dentro*” e solo nel 25% dei casi “*chiedono aiuto ad un genitore*” o “*altro adulto*”, egualmente distribuito tra maschi e femmine.



La prevalenza delle risposte C+D in questo item, ci dice che il campione ha un alterazione nell'esperienza di base della FIDUCIA, cioè i ragazzi hanno una difficoltà ad abbandonarsi all'adulti

nella difficoltà, sentono poco la possibilità di una guida nell'adulto.

Vi è una difficoltà ad aprirsi completamente e mettersi nelle mani dell'altro. Perché questo sia possibile, è necessaria la presenza di un'altra persona, di un adulto con cui stare e "affidare" le proprie difficoltà, paure, insicurezze. Questo rende possibile all'adolescente poter stare in contatto con le proprie sensazioni ed essere tranquillizzato nelle paure.

Ancora una volta, la necessità dell'adolescente di protezione e guida e di adulti presenti nel continuum evolutivo della persona.

2.2 EBS CONSISTENZA (SICUREZZA)

Altro dato su cui porre l'attenzione sono le risposte date all'item 12, EBS CONSISTENZA (SICUREZZA):

Quando prendo una decisione, normalmente...

- A) Sono contento delle decisioni che prendo.
- B) Sono soddisfatto delle decisioni che prendo, anche se a volte mi preoccupo di sbagliare ed essere criticato
- C) Non sono sempre sicuro delle decisioni che prendo
- D) Faccio attenzione a prendere una decisione e cambio opinione continuamente

Rispetto a tutto il campione risulta una prevalenza di risposte A+B, ma con una disomogeneità tra il campione femminile e quello maschile.

Infatti, nel campione femminile vi è un maggior numero di risposte C+D rispetto a quello maschile, conservando comunque una prevalenza di risposte A+B.

Inoltre complessivamente, vi sono maggior numero di risposte C+D nella fascia d'età 15- 16 anni (50% c+d e 50% a+b) rispetto ai 17- 18 anni (34% C+D e 66% A+B)

Le risposte C+D ci dicono che i soggetti "*Non sono sempre sicuro delle decisioni che prendono*" e "*Faccio attenzione a prendere una decisione e cambio opinione continuamente*", quindi è alterata la capacità di prendere decisioni con la buona sensazione che permettono di apprezzare se stessi e valorizzarsi pienamente. Questa infatti, può essere minata quando la persona è continuamente disapprovata, critica e svalutata. Per cui sarà attenta a prendere decisioni, per paura di andare incontro a critiche e giudizi.

Dall'altro, è importante apprezzare lo sforzo, che altro non è che il tentativo del bambino di consolidare la sua sicurezza. Come in adolescenza, nella formazione, nelle scelte scolastico- professionali, la persona ha bisogno di una guida affettuosa e che valorizzi i successi e le capacità prima di sottolineare gli errori.

2.3 EBS FORZA CALMA

Altro dato interessante le risposte all'item 15 , esperienza di base forza calma:

Quando vuoi farti ascoltare, qual è il tuo atteggiamento?

- A. Mi pongo deciso davanti all'altro guardandolo dritto negli occhi con voce calma e forte;
- B. Dico diplomaticamente ciò che l'altro vuole sentirsi dire per infiltrare il mio comando tra queste parole
- C. Penso che molta dolcezza e accondiscendenza sia il modo per farmi obbedire dall'altro
- D. Alzo la voce, mi mostro arrabbiato e uso parole dure, altrimenti l'altro non mi ascolta

Il campione da una prevalenza di risposte A+B, con una significativa differenza delle risposte C+D tra i 15- 16 anni (C+D 38%) e i 17- 18 anni (C+D 3%).

La forza calma è la capacità di realizzare i propri obiettivi con calma, ottenere attenzione ai propri bisogni, senza rabbia. I più grandi hanno una maggiore capacità di farsi ascoltare utilizzando con calma e forza la voce, invece che essere accondiscendenti e/o arrabbiarsi gridando.

In generale, la forza se pienamente sviluppata dalla possibilità alla persona di muoversi liberamente, svincolarsi da ciò che è negativo e opprime, la capacità di chiedere per i propri bisogni.

Conclusione

La Psicoterapia Funzionale (teoria e tecnica) ci permette di guardare la persona nella sua interezza, nei suoi funzionamenti di fondo per così intervenire, sia in termini preventivi che di cura.

Per la psicoterapia funzionale la prevenzione nella fase evolutiva permette di dare a bambini e adolescenti la possibilità di scegliere tra una gamma di funzionamenti molto vasta, che in base alle circostanze verranno utilizzate nel tempo.

Guardare alle esperienze di fondo vuol dire vedere come una persona funziona, cosa è alterato per poter intervenire in maniera precisa e scientifica. Il fine, infatti, non è agire sul comportamento ma ricostruire quei funzionamenti di fondo alterati o che stanno andando verso un'alterazione. Ciò in modo tale da mantenere l'integrazione originaria, la salute, il benessere e che la persona sviluppi tutte le possibili capacità per affrontare adeguatamente e con pienezza la realtà della vita. Quell'adolescente, quindi, diventerà un adulto che saprà scegliere ciò che è buono per lui evitando scelte negative per sé.

Si auspica ad una maggiore responsabilità da parte di tutti gli operatori protagonisti della relazione formativa dell'adolescente, promuovendo e intensificando progetti di prevenzione e cura presso i contesti coinvolti.

Ringrazio la dirigente, gli alunni, i docenti e lo psicologo per la gentile collaborazione.